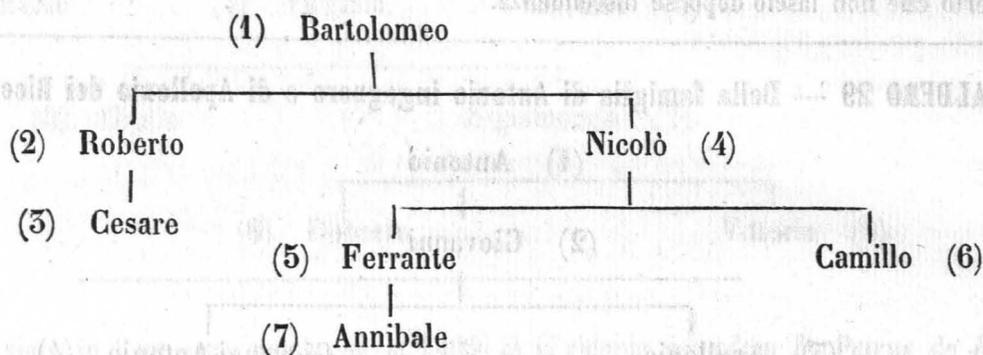


(10 e segu.) — Dei figli di Cesare il primo fu Girolamo padre di Antonio detto al 1685 *procurator montis pietatis et notarius Mantuae*; il secondo Francesco esso pure notajo, e marito ad una dei Gazio; terza Susanna moglie di Gio. Battista Ghirarducci mercante che la tratta *honorevolmente con mantò e carrozza ad uso de buoni cittadini*; (così il Zucchi) e quarta Isabella rimasta vedova al 1669 di Luigi Fedeli.

ALBERO 30 — Della famiglia di Bartolomeo, di Roberto e di Cesare Sacchi pittori.



(1) — Bartolomeo soprannominato *Domenedio* nacque nel 1456, studiò pittura da Andrea Mantegna e fu detto *artista di vaglia* dal Coddè, il quale però non appoggiò il proprio giudizio su nessuna opera del Sacchi che fosse capace a dimostrare il suo valore nel dipingere. Morì al 1542 lasciando eredi delle sue sostanze Roberto e Nicolò suoi figli.

(2 e 3) — Roberto come il padre detto *Domenedio* fu esso pure pittore e servì di ajuto a Giulio Romano. Marito a *Madonna Annunciata Obicelli* morì al 1562 padre di Cesare. Costui trovò al 1572 sottoscritto in un documento: *teste D. Caesare filio quon. Ruberti Sacchi depinctoris*. Come apparisce dal documento da noi riferito al N. 177 dovette egli pur essere pittore.

(4 e segu.) — Nicolò morì al 1555 e di lui furono figli *Magnifici D. D. Camillas et Ferrandus*. Da quest'ultimo nacque Annibale che legatosi a voti sacri si intitolò al 1619 *reverendus pater et syndicus vener. conventus Carmelitorum Mantuae*.

ALBERO 31 — Della famiglia di Stefano Sanviti pittore.



(1 e 2) — Dei Bonvicini, antichi cittadini Mantovani, *Castellanus* fu *consiliarius comunis pro quarterio feræ* al 1272, e sette anni dopo ebbe incarico di stabilire lega tra Mantova e le città di Verona e